

# CTI della Tremezzina

## Lettura della DF e stesura del PDF

5 febbraio 2015

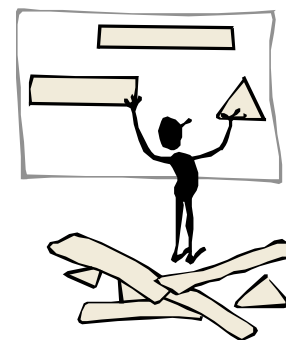


*Antonella Conti*

antonella.conti@unicatt.it

# Agenda

- I documenti per la progettazione educativa in base alla normativa nazionale
- Lettura della DF in ottica progettuale pedagogica
- Dalla DF al PDF
- Modelli, griglie guida
- Esercitazioni



# I documenti in base alla legge 104 e DPR applicativi

Come previsto dalla Legge 104/92, art 12 e 13 e DPR 24/2/94 art 3 è preceduto da:

**DIAGNOSI FUNZIONALE:** *la valutazione specialistica*  
competenza: personale sanitario

**PROFILO DINAMICO FUNZIONALE:** *l'evoluzione potenziale*

Competenza: operatori sanitari, scolastici, sociali, genitori

RESPONSABILE LEGALE: Dirigente scolastico

**PEI:** *il progetto pedagogico*

Competenza: operatori sanitari, scolastici, sociali, genitori

RESPONSABILE LEGALE: Dirigente scolastico

Declinazioni specifiche: Accordi di Programma provinciali  
antonella.conti@unicatt.it

# Diagnosi Funzionale

Legge 104/92 art. 12 e 13 e DPR 24/2/94 art 3

È la descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psico-fisico dell'alunno con disabilità

- E' redatta dall'unità multidisciplinare composta da:
  - -Medico specialista
  - -Neuropsichiatra
  - Terapista della riabilitazione
- Operatori sociali dell'ASL

Cosa è cambiato dal 1992 al 2015?

# Concetto di salute per l'Organizzazione Mondiale della Sanità, OMS

**Deficit o  
menomazione**

**disabilità**

**handicap**



# Aree della DF

- Area Cognitiva
- Area Neuropsicologica
- Area Affettiva e comportamentale
- Area Comunicativa e Linguistica
- Area Sensoriale
- Area Motorio prassica
- Area delle Autonomie personali e sociali

Comprende: L'anamnesi fisiologica del minore e una diagnosi clinica specialistica codificata in base all'ICD-10

# Diagnosi FUNZIONALE

## Spesso si presenta:

- Prevalentemente clinica
- Poco funzionale, solo sanitaria
- Poco legata ai processi di integrazione

## Come la vuole la scuola:

- Funzionale ad un percorso didattico individualizzato
- Strettamente legata alle possibilità di integrazione (indicazione delle ipotesi di lavoro)
- Capace di fare emergere la connessione tra le parti

Diversa è la diagnosi clinica

# La DF oggi:

1. **specifica le aree di forza** del disabile distinte per **performance** (con la mediazione di genitori, insegnanti di sostegno, assistenti, ausili) e **capacità** (senza facilitatori e senza barriere)
2. segnala lo stato di salute del disabile (paragonato allo sviluppo tipico dei coetanei)
3. descrive il rapporto del disabile con l'ambiente extrascolastico e scolastico
4. richiede (se necessario) un programma individualizzato
5. ipotizza gli obiettivi didattici generali da articolare nel PEI

(F. Grasso, l'ICF a scuola, Giunti O.S., 2011)

# Dalla DF al PDF

- Trasforma i dati della DF e delle osservazioni effettuate in obiettivi a medio termine rispetto a precise priorità.
- Effettua l'analisi dello sviluppo potenziale dell'alunno a breve e medio termine
- Elabora il profilo dell'alunno individuando le priorità di intervento
- È un documento che descrive in modo analitico i possibili livelli di risposta dell'alunno riferiti alle relazioni/ attività in atto e a quelle programmabili

# Corrispondenza aree DF- PDF

## DF: aree

- Cognitiva
- Neuropsicologica
- Affettiva e comportamentale
- Linguistica
- Sensoriale
- Motoria
- Autonomia personale e sociale

## PDF: assi

- Cognitivo e dell'apprendimento
- Neuropsicologico
- Socio-affettivo-relazionale
- Linguistico e comunicativo
- Percettivo Sensoriale
- Motorio
- Autonomia

# Aggiornamenti DF e PDF

(GLIP; COMO; 2007)

**DF:**” dovrà essere predisposta per gli alunni che verranno iscritti in **1° primaria, 1° media, 1° anno della scuola media superiore, per le nuove segnalazioni e certificazioni, e per le nuove iscrizioni alla scuola dell’infanzia.**

La diagnosi funzionale viene aggiornata ad ogni passaggio di grado scolastico e, se necessario, in qualunque momento della carriera scolastica dell’alunno”

**PDF:** è redatto.... indicativamente **nei primi tre mesi della classe prima di ogni ordine e ciclo di scuola**, dai docenti curricolari e dagli insegnanti specializzati con la collaborazione dei familiari dell’alunno e con la consulenza degli operatori dell’Az. Osp. o dell’ente convenzionato e accreditato...

E’ ulteriormente aggiornato

- **durante la terza classe della scuola primaria**
- **durante il corso di istruzione secondaria superiore.**

# PDF: compito multidisciplinare

Equipe NPI

Scuola

Famiglia

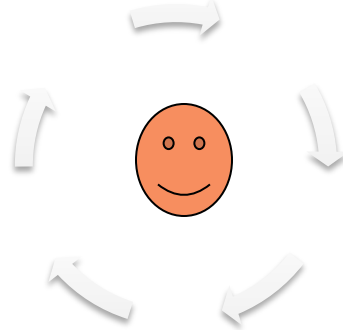
Il PDF è realmente **funzionale**:

- se è strettamente **connesso alla realtà** dei principali ambienti di vita,
- se è **in grado di guidare l'insegnante** nella progettazione degli obiettivi a medio e lungo termine e nella scelta dei metodi di lavoro efficaci per lo specifico studente.

E' necessaria un'effettiva collaborazione tra operatori scolastici, sanitari, sociali e famiglie

# Il disabile al centro

- Il minore disabile si trova al centro di interesse di diverse professionalità ciascuna portatrice di un sapere specifico, differente per ogni ambito, sia esso educativo, scolastico, sociale o sanitario che si confronta a sua volta con la famiglia e il territorio di appartenenza.

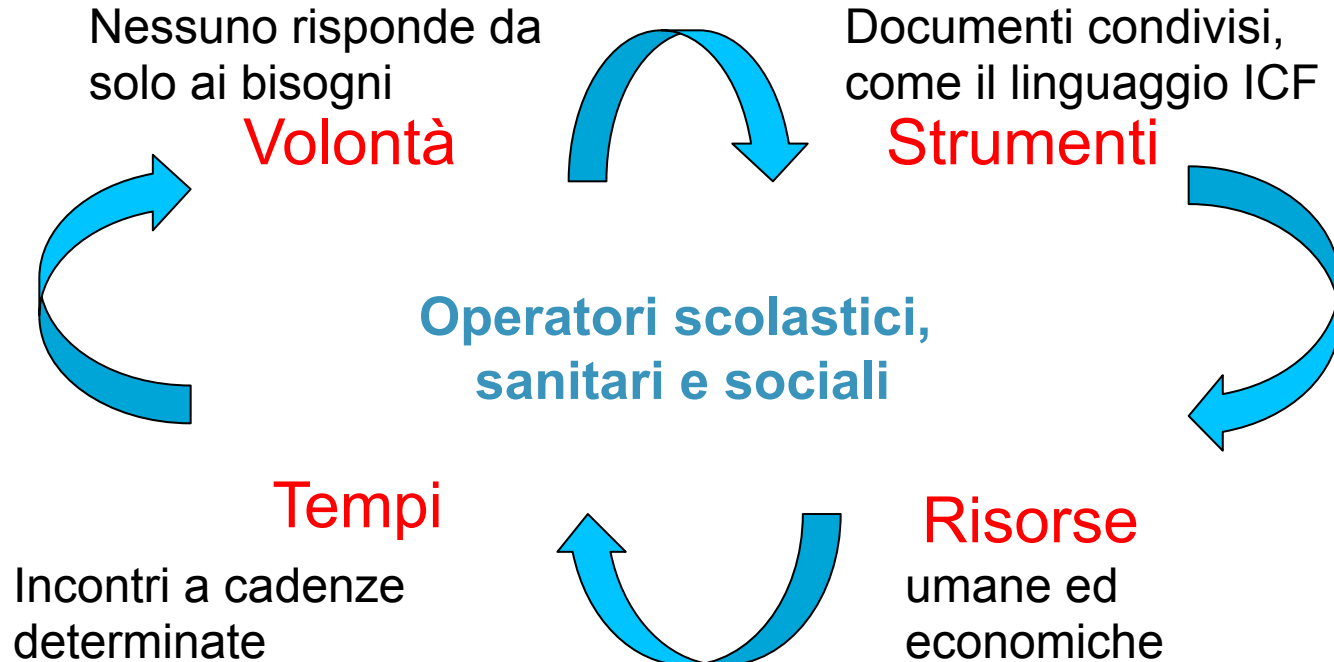


- Ciascun percorso ha i suoi presupposti e una storia che ha depositato nel tempo significati con i quali è necessario confrontarsi.

# Per collaborare ci vuole...

Gli operatori devono trovare punti di confronto per l'attivazione di sinergie, pena la frammentazione della visione dell'alunno, delle risorse a lui dedicate

Per attivare efficaci sinergie sono necessari:



# Aspetti preliminari: conoscenza e accoglienza

In chiave progettuale prima di **impostare il PDF** è necessario:

- Visionare la documentazione clinica e scolastica
- Uno o più colloqui con la famiglia
- Osservare l'alunno
- Almeno un incontro con gli operatori sanitari, scolastici, sociali ed eventualmente altri soggetti (es. associazioni)

Condividere una progettazione preliminare

# Obiettivi

A lungo, medio e breve termine:

<b>Difficoltà nella motricità fine</b>	<b>Migliorare la motricità fine della mano e la coordinazione oculo-motoria</b>	<b>Capacità di prensione e manipolazione corretta di oggetti di uso comune</b>	<b>Impugnare correttamente la penna e le forbici.</b>
Dalla DF	OB L. termine	Medio termine	Breve termine

# Modelli, Griglie guida ed esercitazioni



Dalla DF al PDF: potenziale di sviluppo, obiettivi, strategie

# Riferimenti legislativi e bibliografici

- Legge 5 febbraio 1992, n. 104: *Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.*
- DPR 24 febbraio 1994, *Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap*
- *Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità*, MIUR, 4 agosto 2009
- *Accordi di Programma , GLIP di COMO, 2007*
  
- CONTI A. *I Piani educativi individualizzati nelle scuole speciali lombarde*, in d'ALONZO L. (a cura di), *Le Scuole Speciali in Lombardia*, Vita e Pensiero, MI, 2012
- GRASSO F., *L'ICF a scuola*, Giunti OS, 2011
- VENUTI P., *L'intervento in rete per i Bisogni Educativi Speciali. Il raccordo tra lavoro clinico, scuola e famiglia*, ed Ercikson, Trento, 2010